



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale
Welfare e Servizi Educativi
Servizio Diritto all'Istruzione
Servizio Educativo e Scuole Comunali

A tutti i Fornitori
Servizio Diritto all'Istruzione
Servizio Educativo e Scuole Comunali

PG/2015/166402 del 24/2/15

OGGETTO: Fatturazione elettronica – IVA applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti (L. n. 190/2014 - art.1, comma 629, lett. b) - Comunicazione.

Il Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013, ha fissato la decorrenza degli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la Pubblica Amministrazione ai sensi della Legge 244/2007, art. 1 commi da 209 a 214. A seguito del decreto legge n. 66 del 24 aprile 2014, ***l'obbligo nei confronti di tutte le altre amministrazioni pubbliche statali e locali è stato fissato il 31 marzo 2015.***

Ai sensi dell'articolo 3 comma 1 del citato DM n.55/2013, l'Amministrazione individua i propri uffici deputati alla ricezione delle fatture elettroniche inserendoli nell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA), che provvede a rilasciare per ognuno di essi un Codice Univoco Ufficio. Il Codice Univoco Ufficio è una informazione obbligatoria della fattura elettronica e rappresenta l'identificativo univoco che consente al Sistema di Interscambio (SDI) di recapitare correttamente la fattura elettronica all'Ufficio destinatario.

Si informano, pertanto, i fornitori del Servizio Diritto all'Istruzione e del Servizio Educativo e Scuole Comunali che il Codice Univoco IPA - assegnato alla Direzione Welfare e Servizi Educativi - è il seguente: **C7XXWH.**

Si sottolinea, in proposito, che a partire dal **1 aprile 2015** dovrà essere indicato nell'intestazione delle fatture, oltre al suddetto codice, anche l'esatta denominazione del servizio destinatario, così da consentire un corretto smistamento delle stesse.

Si fa, inoltre, presente che dal 1 Gennaio 2015 entra in vigore per gli enti locali il c.d. ***split payment*** introdotto dall'art.1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

In sostanza, in relazione agli acquisti di beni e servizi effettuati dalle pubbliche amministrazioni contemplate dalla norma, per i quali queste non siano debitori d'imposta (ossia per le operazioni non assoggettate al regime di inversione contabile), l'IVA addebitata dal fornitore nelle relative fatture dovrà essere versata dall'amministrazione acquirente direttamente all'erario, anziché allo stesso fornitore, scindendo quindi il pagamento del corrispettivo dal pagamento della relativa imposta. Il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle cessioni di beni e alle prestazioni di servizi di cui agli artt.2 e 3 del DPR n.633 del 1972 effettuate, nel territorio dello Stato, nei confronti di pubbliche amministrazioni.

PERTANTO A DECORRERE DAL 1 GENNAIO 2015 TUTTE LE FATTURE RELATIVE ALLA FORNITURA DI BENI E SERVIZI EFFETTUATI NEI NOSTRI CONFRONTI, DOVRANNO ESSERE EMESSE NEL RISPETTO DELLE NUOVE DISPOSIZIONI PREVISTE DALLA CITATA NORMATIVA.

NEL TESTO DELLA FATTURA DOVRÀ ESSERE ESPOSTA L'ANNOTAZIONE "SCISSIONE DEI PAGAMENTI, COSÌ COME DISPOSTO DALL'ART. 2 DEL DECRETO MEF DEL 23/01/2015 (PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE SERIE GENERALE N. 27 DEL 3/2/2015)".

I fornitori che hanno già consegnato al Protocollo dei citati servizi fatture emesse dal 1 gennaio 2015 in maniera difforme da quanto innanzi esposto sono pregati di recarsi presso gli uffici competenti per rettificare il documento contabile.

IL DIRIGENTE
Dott. Giovanni Paonessa